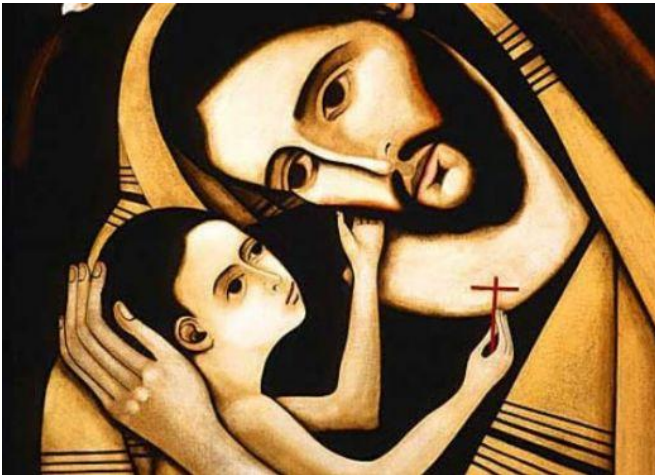


Per la novena a San Giuseppe



Il Custode della Casa

San Giuseppe mio prediletto,
vieni in Casa mia che ti aspetto!
Vieni e vedi,
quello che manca tu lo sai!
Vieni e guarda,
quello che manca portalo!
E se c'è qualcosa che non va
per casa mia,
vieni e portatela via!

(adattamento della preghiera recitata
dalle prime FMA a Mornese)

Perché non riscoprire, in occasione della Novena a San Giuseppe che sta per iniziare, la bella preghiera che le prime FMA di Mornese amavano recitare? Si tratta di parole semplici, ma cariche di affetto, di fiducia nell'intercessione dello Sposo della Vergine e di quella sapienza concreta e profondissima che è tipica della nostra Madre Mazzarello!

San Giuseppe veniva invocato dalle prime FMA come il Custode della Casa, come colui che ha la capacità e il compito di prendersi cura del luogo in cui abitano le persone care, perché non vi manchi nulla di ciò che è necessario e non vi entri nulla di pericoloso o di nocivo. Proprio questa è la missione che Dio Padre ha affidato a Giuseppe: custodire la Casa in cui il suo Figlio fatto bambino, piccolo e indifeso, era andato ad abitare.

Non dobbiamo pensare prima di tutto alla Casa fatta di muri. La prima Casa di Gesù, infatti, è Maria! Giuseppe, facendosi carico di Maria, si impegna a custodire la presenza di Gesù che sta crescendo nel suo grembo: custodisce Maria e il piccolo Gesù dalle dicerie della gente, offre loro un luogo sicuro e si occupa di tutto ciò che è necessario perché il piccolo possa nascere e crescere.

La presenza di Giuseppe al fianco Maria, inoltre, è una garanzia della verginità di lei e una dimostrazione di quanto l'amore casto possa essere fecondo: dal matrimonio casto di Maria e Giuseppe, infatti, nasce il Figlio di Dio, il Salvatore del mondo! Non per niente Don Bosco invitava le FMA ad affidarsi a San Giuseppe nel caso di tentazioni contro la castità!

Per la Novena di San Giuseppe, perché non pregare ogni giorno con le parole delle prime FMA, affidando a San Giuseppe:

-nei primi due giorni la Casa che è il nostro cuore: Gesù vuole abitare nel nostro cuore, vuole crescere in noi e portarci alla carità perfetta, ma... forse nel nostro cuore manca qualcosa (l'umiltà, la pazienza, la fede...) o forse c'è qualcosa da portar via (orgoglio, invidia, rancore,...);

-per altri due giorni possiamo affidare a San Giuseppe la Casa che è il nostro corpo: il corpo, infatti, è creato per essere il Tempio di Dio, dice San Paolo! Ma, forse ci manca qualcosa (la salute per esempio...) o forse c'è qualcosa di troppo (qualche brutta abitudine, qualche dipendenza, qualche disordine...) o forse sentiamo il peso di vivere con equilibrio la sessualità e non riusciamo a governare il nostro corpo;

-per altri due giorni possiamo affidare a San Giuseppe la Casa che è la famiglia (e le comunità religiose FMA e SDB): il Collegio di Mornese era la "Casa dell'amore di Dio" e chi vi entrava faceva l'esperienza di essere amato da Dio. Dio desidera che si possa fare la stessa esperienza in ogni famiglia e in ogni comunità religiosa. Ma... spesso sentiamo che qualcosa ci manca (a volte le risorse materiali, a volte manca la carità, la disponibilità al dono di sé e al perdono) e che ci sono cose davvero di troppo (tradimenti, mormorazioni, divisioni, gelosie...);

-negli ultimi tre giorni possiamo affidare a San Giuseppe la Casa che è la Chiesa: la Chiesa, infatti, è la Casa in cui si radunano tutti i figli di Dio! Sono tante le necessità della Chiesa sparsa nel mondo, le necessità dei sacerdoti, dei missionari, delle congregazioni, delle comunità parrocchiali... ci sono tanti peccati che devono essere confessati, tanti mali da cui la Chiesa deve essere liberata e c'è tanto bisogno, per tutti, di convertirsi e di crescere nella santità!

Certamente San Giuseppe ascolterà la nostra preghiera e otterrà per noi ciò che gli chiediamo per il bene delle nostre Case, perché in esse Gesù possa farsi ancora presente e crescere in età, sapienza e grazia, proprio come nella Casa di Nazaret! San Giuseppe lo otterrà per noi, perché proprio questo è il compito che gli è stato affidato da Dio: ne dobbiamo approfittare!